COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Provincia di Salerno
Regione Campania

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
integrata con la VALUTAZIONE DI INCIDENZA
PER IL PIANO URBANISTICO COMUNALE
(L.R. 22 Dicembre 2004 n.16, art. 47)

CUP 874

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE
Versione AGOSTO 2010 ad integrazione della BOZZA marzo 2010

IL SINDACO
dott. Pasquale Marino

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Pasquale Silenzio

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea D'Amore

IL DIRIGENTE DEL TERZO SETTORE
ing. Carmine Greco

PROGETTISTA
prof. arch. Francesco Forte
Corso Vittorio Emanuele 171 - 80121 NAPOLI - tel. 081.425845

Progettista associato: arch. Fabrizia Forte

Consulente per la VAS: arch. Elena Pagliuca

Approfondimenti specialistici:
dott. Domenico Serlenga: carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli
dott.ri Annarita Esposito, Lorella Russo, Giuseppe d'Angelo: caratteristiche geologiche ed idrologiche

a) Relazione di testo

b) Elaborati cartografici della ricognizione:
A - IL SISTEMA ISTITUZIONALE
B - IL PATRIMONIO CULTURALE
C - IL SISTEMA INSEDIATIVO
D - IL SISTEMA AMBIENTALE: LA "RETE ECOLOGICA"

Elaborato grafico n.
P2
B-B.1

c) Gli impatti cartografati
1P-B - La proposta di trasformazione urbanistica del piano e IL PATRIMONIO CULTURALE:
1P- D - La proposta di trasformazione urbanistica del piano e il SISTEMA AMBIENTALE: LA 'RETE ECOLOGICA'
2P-B - La proposta di valorizzazione delle risorse del piano e IL PATRIMONIO CULTURALE: Patrimonio culturale di interesse paesaggistico, territori oggetto di limitazioni ricognitive (B1)

Quadro di unione

Fonti:
Tav P: Programma delle disposizioni strutturali del PUC: il sistema delle risorse ambientali oggetto di valorizzazione
Indagine Geologico Tecnica e Geognostica del Territorio Comunale acquisita dall'Amministr., Comunale di Capaccio il 25/09/2003, Carta dell'uso Agricolo del Suolo acquisita dall'Amministraz, Comunale di Capaccio il 29/09/2003, PTR della Campania, approvato con delibera della Giunta Regionale n.1956 il 30/11/2006, Proposta preliminare di PTC della Provincia di Salerno, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 191 il 02/05/2007, L.n. 1089 del 01/06/1939, L.n.1497 del 29/06/1939, L.n.220 del 05/03/1957, D.L.n.490 del 29/10/1999, D.P.R.n.283 del 7/09/2000, D.L. n.42 del 22/01/2004, L.R. n. 16 del 22/12/04, Volume prof. F.Forte, *L'ideazione urbanistica: il caso Capaccio Paestum, in Relazione di Programma* , INU Ed., Roma, 2005, Elaborato A, B, C, pp, 15-156,

Scala: 1:20.000 (1:10.000, 1:5.000, 1:2.000)

Base:
Cartografia numerica fornita dal Comune in scala 1:5.000

Data:
Gennaio 2010

LEGENDA RICOGNIZIONE

Artifici risultanti da rilevazione aereofotogrammetrica aggiornata al 2008

AREE TUTELATE PER VINCOLO DICHIARATO

Fiumi iscritti negli elenchi previsti dal "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici", approvato con Regio Decreto l'11 Dicembre 1933, n°1775.

Perimetri di unità areali sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica

Aree di tutela paesistica individuate dagli atti emanati a seguito delle disposizioni di cui alla L.1497/1939

Fascia di 150 mt dalle sponde, piedi o relativi argini dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici", approvato con Regio Decreto l'11 Dicembre 1933, n°1775, ex art. 142 comma c del D. Lgs. 63/2008

I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, ex art. 142 comma g del D. Lgs. 63/2008

Zone di interesse archeologico, ex art. 142 comma m del D. Lgs. 63/2008

Complessi e beni archeologici singoli tutelati ai sensi della L. 1089/1939

Perimetro area vincolata L. 220/1957

Parchi, riserve nazionali o regionali, nonchè territori di protezione esterna dei parchi ai sensi del D. Lgs. 63/2008 (art. 142 comma f)

Riserva naturale Foce Sele Tanagro

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Perimetro del territorio comunale di Capaccio configurante fascia di protezione esterna del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Perimetri di unità areali di interesse paesaggistico partecipi del patrimonio culturale

Zone di interesse storico tutelate ai sensi della L. 1089/1939

Perimetro area patrimonio UNESCO

Zone di protezione speciale e siti di interesse comunitario individuati ai sensi del D.M. 05/07/2007

Zone di Protezione Speciale (ZPS)

ZPS IT 8050021 Medio corso del fiume Sele - Persano

ZPS IT 8050053 Soprano, Vesole e gole del fiume Calore Salernitano

Siti di Interesse Comunitario (SIC)

SIC IT 8050010 Fascia litoranea a destra e sinistra del fiume Sele

SIC IT 8050031 Monte Soprano e Monte Vesole

SIC IT 8050049 Fiumi Tanagro e Sele

SIC IT 8050050 Monte Sottano

Vincoli areali sul territorio comunale derivanti dalla vigente disciplina urbanistica

Area classificata come zona A1-di interesse archeologico dal P.R.G. vigente (approvato con DPP di Salerno, BURC n°2 del 13 Gennaio 1992)

Area classificata come zona A2 - di interesse storico artistico dal P.R.G. vigente (approvato con DPP di Salerno, BURC n°2 del 13 Gennaio 1992)

AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO NON TUTELATE

Complessi e beni archeologici singoli conosciuti ma non tutelati

Beni paesaggistici d'insieme da tutelare proposti dal PTR della Campania (approvato con Del. G.R. n°1956 del 30/11/2006)

Area di 1000 metri dalla linea di battigia del fiume Sele ricadente in porzioni di territorio non oggetto di vincolo dichiarato

Perimetro dell'area di 1000 metri dalla linea di battigia del fiume Sele ricadente in porzioni di territorio oggetto di vincolo dichiarato

Area di 5000 metri oltre la linea di costa ricadente in porzioni di territorio non oggetto di vincolo dichiarato

Perimetro dell'area di 5000 metri oltre la linea di costa ricadente in porzioni di territorio oggetto di vincolo dichiarato

Vegetazione e componenti morfologiche di ruolo paesaggistico

Boschi ed aree alberate risultanti dalla ricognizione di settore

Frutteti risultanti dalla ricognizione di settore

Oliveti e vigneti risultanti dalla ricognizione di settore

Aree a vegetazione rada o incolta risultanti dalla ricognizione di settore

Aree alberate risultanti dalla ricognizione di settore

Filari alberati risultanti dalla ricognizione di settore

Collina di ruolo morfologico nel contesto di pianura

Spiagge e foci fluviali risultanti dalla ricognizione di settore

Elementi incidenti il sistema ambientale-paesaggistico

Cava

Serre

Discarica in località Cannito

LEGENDA INNOVAZIONE

Perimetro area patrimonio Unesco

Artifici risultanti da rilevazione aereofotogrammetrica aggiornata al 2008

Comprensorio ecologico culturale produttivo Paestum-Capoluogo-Montagna

A Zona normativa concernente le componenti ed elementi territoriali di interesse storico e ambientale: l'identità archeologica, storica e paesaggistica

A.1 Zona normativa concernente le componenti e gli elementi territoriali di interesse storico e ambientale: l'identità archeologica e paesaggistica

La zona si disaggrega nelle seguenti zone normative elementari:

A.1.a Beni e complessi storici: il complesso archeologico e i siti adiacenti

A.1.b Beni di integrazione

Caratterizzano la zona normativa le seguenti aree normative:

A.1.b.2 Tratta di viabilità ostativa della fruizione dei beni archeologici oggetto di riqualificazione e connesso recupero ambientale dell'area di sedime

A.1.b.4 Parco acquatico naturalistico del fiume Salzo, di interesse archeologico

A.1.b.5 Parco agricolo archeologico inglobante le aree ad utilizzazione zootecnica o agricola rientranti nel perimetro della zona di protezione di cui alla L 220/1957

A.1.b.11 Percorsi allestiti di interesse archeologico, esistenti o di nuovo impianto

A.1.c Beni di interesse paesaggistico

z.n.e. A.1.c - Aree tutelate dal rischio idraulico con vocazione al Parco fluviale del Sele e del Solofrone

A.2 Zona normativa concernente le componenti e gli elementi territoriali di interesse storico: l'insediamento storico urbano

A.2.f Percorsi storici

AMBITO DEI SUOLI AD USO URBANO CARATTERIZZANTI IL SISTEMA INSEDIATIVO: LA CITTÀ DEI SERVIZI

Zone normative mirate alla conferma di spazi pubblici esistenti ed alla costituzione di nuovi spazi pubblici e di interesse collettivo, attraverso nuove urbanizzazioni (il pedice 'e' contraddistingue aree ed attrezzature pubbliche esistenti)

G: di INTERESSE LOCALE in quanto complementari all'insediamento residenziale (art. 3 d.m. 1444/68)

z.n.e. G1 - attrezzature ed attività pubbliche comportanti edificazione (istruzione, interesse comune)

z.n.e. G2 - spazi destinati al verde pubblico di ruolo locale

z.n.e. G3 - parcheggi pubblici

F: di INTERESSE GENERALE (art. 4 d.m. 1444/68)

z.n.e. F1 - Spazi destinati ad attrezzature pubbliche di interesse generale, per l'istruzione superiore all'obbligo o aggreganti attrezzature, nonchè destinati alle attrezzature sanitarie ed ospedaliere

z.n.e. F2 - Spazi destinati ad impianti sportivi di interesse generale; nonchè ai parchi pubblici urbani articolati in:
- F.2.a Parco urbano costiero
- F.2.b Nuovi parchi urbani e impianti sportivi di ruolo urbano integrati in aree di parco
- F.2.c Parco cimiteriale
- F.2.d Parco della Memoria

Il sistema degli spazi pubblici per attività, attrezzature ed impianti di interesse generale connessi alla mobilità

percorsi di interesse paesistico e culturale, allestiti per la mobilità ciclopedonale

percorsi escursionistici sul Monte Soprano

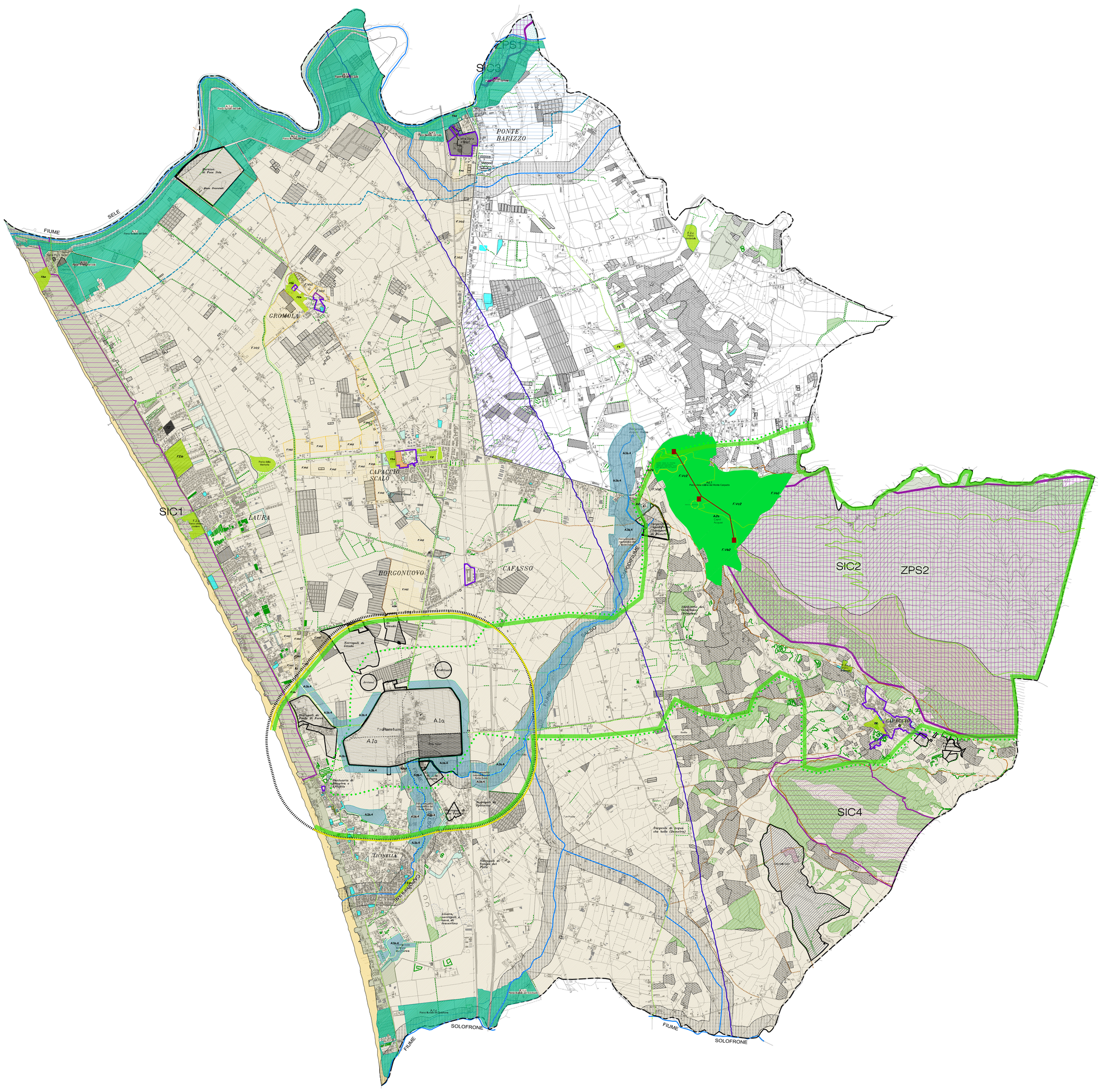
cabinovia

L'ATTUAZIONE COORDINATA: SIMBOLOGIA CARTOGRAFICA
IL SISTEMA DEI SUOLI DELL'AGGLOMERATO URBANO OGGETTO DI MODIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELL'USO CON ATTUAZIONE COORDINATA

I comparti di tutela e valorizzazione.
Ad.1 - Parco delle colline del Monte Carpazio

Zone omogenee di trasformazione urbanistica attraverso comparti del tipo F con spazi pubblici a verde

Zona normativa del tipo FV di tutela di specifiche categorie di beni di interesse ambientale

Zona normativa del tipo F.Vc, aree ed emergenze di specifico interesse paesaggistico

z.n.e. F.Vc1 - aree di interesse paesaggistico ed ambientale